

EVERZYM XPL

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: EVERZYM XPL

Numero CAS:

Numero EINECS :

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

USO PROFESSIONALE

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

EVER Srl – Via Pacinotti, 37

30020 Pramaggiore (VE)

Ever - Phone n. +39-0421-200455

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: roberto.giacomin@ever.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ever - Phone n. +39-0421-200455

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma:

Nessuno

Avvertenza:

Nessuna

Indicazione di Pericolo:

EUH 208 : Contiene Proteina enzimatica (non altrimenti specificata), Pectinasi. Può provocare reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261: Non respirare i vapori /gli aerosol.

P 284: Utilizzare un apparecchio respiratorio

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P342+P311: in caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P501: smaltire il prodotto/ recipiente in conformità con la regolamentazione locale/regionale/ nazionale

Contiene: Proteina enzimatica (non altrimenti specificata)
Pectinasi

2.3 Altri pericoli

Altri rischi:

Nessun altro rischio:

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

NESSUNA

Sezione 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il tessuto appare danneggiato o se il dolore o l'irritazione persiste.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se risulta facile. Continuare a risciacquare. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

In caso di ingestione:

Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Irritazione degli occhi

Con contatti prolungati:

Irritazione della pelle

Con formazione di polveri:

Irritazione delle vie respiratorie.

Tosse

Individui Sensibili:

Sono possibili reazioni allergiche

In caso di sensibilità, concentrazioni inferiori al valore limite possono già provocare sintomi asmatici.

Disturbi respiratori:

In certi casi i sintomi di avvelenamento possono apparire dopo un certo tempo / dopo alcune ore.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Schiuma

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.
Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Sezione 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Assicurare un'adeguata ventilazione
Evitare la formazione di aerosol
Evitare di respirare le aerosol
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
nessun contatto con il prodotto di questo tipo in caso di allergie, asma e disturbi delle vie respiratorie croniche
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Mantenere nelle confezioni originali

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

Sezione 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**8.1 Parametri di controllo**

Glicerina

WEL-TWA: 10 mg/ m³ (nebbie)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

- Utilizzare visiere di sicurezza chiuse (EN 166)
- Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
- Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale EN374 per contatti prolungati e diretti.
- Protezione respiratoria:
Normalmente non necessaria
Se si sono generati dai vapori o aerosol, è necessario indossare una maschera respiratoria.
Filtro A2 P2 (EN14387) codice colore marron
Osservare i limiti temporali d'impiego dei respiratori
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

- Aspetto e colore: Liquido di colore marron chiaro
Odore: caratteristico
Soglia di odore: N.A.
pH: 4.2-4.6 .
Punto di fusione/congelamento: N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.
Infiammabilità solidi/gas: N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.
Densità dei vapori: N.A.
Punto di infiammabilità: N.A.
Velocità di evaporazione: N.A.
Pressione di vapore: N.A.
Densità relativa: 1.1-1.2 g/cm³
Idrosolubilità: N.A.
Liposolubilità: N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Viscosità: N.A.
Proprietà esplosive: N.A.
Proprietà comburenti: N.A.

9.2 Altre informazioni

- Miscibilità: N.A.
Liposolubilità: N.A.
C1onducibilità: N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

- Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

- Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

- Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

- Evitare il contatto con agenti ossidanti, basi ed alcali forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

:

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

Sezione 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

N.A.

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto: Everzym XPL
Codice scheda: EVXPL (0115)01

Revisione n° 1

Data di revisione: 29/01/15
pag. 5/7

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Inquinante ambientale :

No.

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Revisione 01: Etichettatura e classificazione secondo Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP)

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.



SCHEDA DI SICUREZZA

ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.